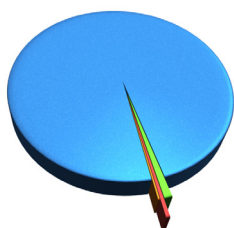
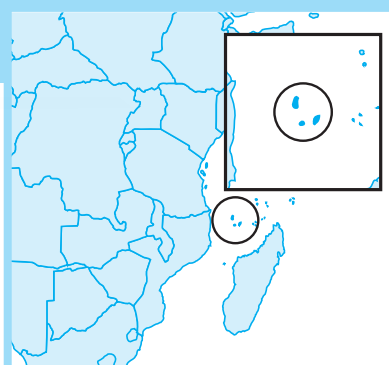


# COMORE

## Appartenenza religiosa<sup>1</sup>



- Musulmani: 98,34%
- Religioni tradizionali: 0,97%
- Cristiani: 0,48%
- Altre religioni: 0,21%



COMORE

SUPERFICIE	POPOLAZIONE
1.862 km <sup>2</sup>	717,503

## Quadro giuridico relativo alla libertà religiosa ed effettiva applicazione

Secondo la Costituzione del 2001, l'Islam - e nello specifico, dopo il decreto presidenziale del 2013<sup>2</sup>, la dottrina sunnita *shafi'i* - è la religione di Stato. Tutti cittadini sono teoricamente titolari di medesimi diritti e doveri, senza alcuna distinzione in base al credo. Tuttavia nella realtà, questo diritto è concesso più che altro agli stranieri e non ai cittadini, dal momento che questi ultimi, qualora decidano di convertirsi dall'Islam a un'altra religione, sono costretti ad affrontare gravi problemi sia livello sociale che culturale<sup>3</sup>. Il governo proibisce il proselitismo e le conversioni dall'Islam, ufficialmente per prevenire disordini sociali e promuovere l'identità e la coesione nazionale. Tuttavia non è chiaro quali pene vengano comminate per i diversi reati, eccezione fatta per la deportazione di qualsiasi cittadino straniero coinvolto in attività di evangelizzazione<sup>4</sup>. Quanti si convertono dall'Islam ad un'altra religione, specie nelle aree rurali, affrontano spesso una forte pressione sociale e numerose intimidazioni. Nonostante ciò, nel Paese non vi è un'effettiva persecuzione<sup>5</sup>.

Le importanti figure religiose, come quella del gran mufti, sono elette tramite nomina presidenziale. Non vi è dunque una chiara separazione tra la religione e lo Stato. I gruppi musulmani non sunniti, non godono dello stesso tipo di privilegi e della favorevole considerazione giuridica, riservata invece ai loro correligionari appartenenti alla religione di Stato.

<sup>1</sup> [http://www.thearda.com/internationalData/countries/Country\\_56\\_1.asp](http://www.thearda.com/internationalData/countries/Country_56_1.asp)

<sup>2</sup> [http://www.alwatan.net/index.php?home=actu.php&actu\\_id=48](http://www.alwatan.net/index.php?home=actu.php&actu_id=48)

<sup>3</sup> <http://religion-freedom-report.org.uk/wp-content/uploads/country-reports/comoros.pdf>

<sup>4</sup> *Rapporto 2014 sulla libertà religiosa internazionale*, Dipartimento di Stato degli Stati Uniti, Ufficio governativo per la Democrazia, i Diritti umani e il Lavoro 14 ottobre 2015, <http://www.refworld.org/docid/562105ba19.html>

<sup>5</sup> 2013 Rapporto sulla libertà religiosa internazionale, Dipartimento di Stato degli Stati Uniti, Ufficio governativo per la Democrazia, i Diritti umani e il Lavoro 28 luglio 2014, <http://www.state.gov/j/drl/rls/irf/religiousfreedom/index.htm?year=2013&dclid=222035>

**Incidenti**

Nel periodo preso in esame da questo rapporto non è stato registrato alcun episodio rilevante ai danni della libertà religiosa.

**Prospettive per la libertà religiosa**

Nel prossimo futuro, non si prevedono cambiamenti.